



Civile.it

Tina Montinaro

di Valentino Spataro

Oggi Falcone, domani Borsellino, dopo siamo noi

del 2020-05-23 su Civile.it, oggi e' il 23.04.2024

In questi anni ho ricordato ora Falcone, ora Borsellino, ora Rita Atria.

Sono mancati per anzianità i parenti più stretti dei primi due. Rita li perse in vita, fu abbandonata dai propri genitori perché infame.

di Tina Montinaro, ben viva e parlante, ho un ricordo indelebile.

Da siciliano di origini, seguì sempre Falcone e Borsellino chiedendomi perché erano isolati. Non per paura, ma per connivenza. Anche tra alcuni rappresentanti dei magistrati.

Quando scoppiò l'autostrada, tutti sentimmo che in quel momento cambiava qualcosa per tutti, perché sarà e basta.

Abbiamo ricordato tutti gli occhi di entrambi i magistrati, il tono delle risposte pacate di chi pensa oltre durante gli assedi del pubblico al Costanzo.

Sapevano di morire, ma non li fermava. Consapevolmente.

Ma Tina Montinaro ...; dove trovava la forza ?

Parlo' con le parole di tutti noi. Parole dal cuore. Una messa così piena di violenza, odio e rabbia come mai altre ne vidi. Del vescovo non ricordo parole, solo frasi di circostanza.

Tina, soprattutto, era sotto il rigido e ferreo controllo di un uomo di chiesa, Dio lo perdoni lungamente per la sua estraneità al momento storico che voleva pilotare, che cercava di zittirla davanti a tutti e in diretta televisiva. "Legga questo ... No ... deve leggere questo ...".

Le vedove o sono affrante o sono pericolose. Lei era al di sopra, parlava con l'autorità di chi ha pagato il diritto di rappresentare agli uomini il braccio di Dio e di suo marito contro gli uomini tutti senza distinzione di poteri, per gridare: inginocchiatevi !

Riguardatela, e ditemi se non è stato così. Pavese diceva che si ricordano gli attimi, non i giorni. Mi farebbe piacere che si facesse vedere nelle scuole prima di ogni maturità .

Tina aveva capito per noi per cosa rischiavano la vita i magistrati, la scorta e le loro famiglie. E io non l'avevo ancora capito.

Ancora oggi parla.

Ascoltiamola.

"c'Ã" ancora chi fa finta di non capire, ma davanti a una emergenza del genere se non vengono garantiti i ceti piÃ¹ deboli, soprattutto nel Meridione, c'Ã" il rischio che la criminalitÃ" arrivi prima dello Stato. Occorre fare attenzione proprio a questo e se prima le istituzioni dovevano essere presenti, oggi devono garantirlo piÃ¹ che mai. Specialmente con tutti questi capi clan rimessi in libertÃ" .

Questo governicchio ha permesso che uscissero boss nonostante le proteste e dimissioni zittite dai media governativi.

E non ha deciso di rimmetterli in altre strutture, no. Ha deciso di dare il potere ai magistrati di decidere se reincarcerarli. La maggior parte, oggi, sono ancora a casa.

C'e' sempre tempo per riparare agli errori, ne facciamo tutti. Ancora una volta Tina va alla sostanza. Chiede di inginocchiarci davanti alla Giustizia, invece di.

punto.

Al link il figlio. Magistrati e avvocati, leggetelo. L'alternativa ai domiciliari esiste.

senza dimenticare Giuseppe Costanza.

https://www.youtube.com/watch?time_continue=61&v=3iWH8mzGtKM&feature=emb_title

<http://www.quartosavonaquindici.com/Scheda-news.asp?M=51&SB=27&ID=77> - Ass. quartosavonaquindici

Hai letto: Tina Montinaro

Approfondimenti: [Mafie](#) > [Falcone](#) > [Borsellino](#) > [Atria](#) > [Montinaro](#) >

[Commenti](#) - [Segnalazioni](#) - [Home Civile.it](#)